



WICOS (Implementation of the water quality monitoring in the Western Iстриan Coastal Sea) è un progetto da “Adriatic New Neighbourhood Programme”; INTERREG/CARDS-PHARE, con i seguenti obiettivi di base:

- Apporto scientifico all’implementazione della strategia/sistema per la protezione ambientale e sviluppo sostenibile nella delicata zona costale Adriatica (CAOS)
- La stima di cambiamenti a lungo termine nell’ecosistema Adriatico
- La valutazione dell’importanza relativa tra cambiamenti climatici e variabilità di condizioni oceanografiche al confronto con l’impatto di eutrofizzazione antropogenica.

Tenendo in conto che la zona di campionamento/monitoraggio è l’Adriatico settentrionale, si può in pratica ritenere WICOS la continuazione del progetto REQUISITE, analizzando gli stessi parametri, e quindi potendo valutare la situazione dell’ecosistema nell’Adriatico settentrionale. Come nel progetto REQUISITE i nostri partner sono Struttura Oceanografica Daphne; ARPA-ER, Cesenatico, Italia. Il progetto WICOS ha cominciato nell’agosto del 2008 e durerà per un anno.

BOLLETTINO PER MARZO 2009

Il bollettino è stato principalmente redatto in conformità a misure e osservazioni del personale scientifico e tecnico del Centro per la Ricerca del Mare (CRM) dell’Istituto Ruder Bošković.

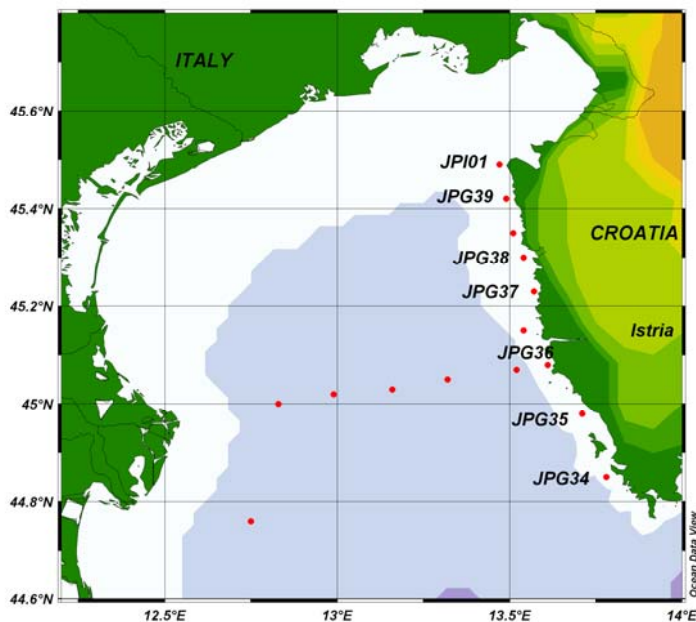


Figure 1.

La descrizione dello stato nell’ecosistema marino si riferisce al profilo di sette stazioni distanti 1 Nm dalla costa occidentale dell’Iстриa (COI), come previsto dal programma WICOS. Qualora sia stato eseguito il campionamento lungo il profilo Rovigno-delta del fiume Po (RV-Po) in date prossime alle misure lungo il profilo COI, tutti i dati ottenuti sono stati comparati e descritti nei bollettini.

Il monitoraggio del profilo RV-Po si realizza nell’ambito del Programma Nazionale Croato di Monitoraggio (Projekt “Jadran”), per il quale sono disponibili serie storiche di dati dal 1965 ed è rappresentativo per le acque al largo dell’Adriatico settentrionale.

Il profilo comprende 14 stazioni fino al limite delle acque territoriali italiane, di cui su sette si eseguono misure complete di tutti i parametri oceanografici.

Le campagne di misura sono state eseguite con la nave oceanografica “Vila Velebita” del CRM.

Situazione in mare

Il campionamento lungo la costa occidentale dell'Istria (profilo COI) è stato eseguito il 13 marzo 2009, mentre quello nelle stazioni tra Rovigno ed il delta del Po (RV-Po) il 17 dello stesso mese (Fig. 1).

La colonna d'acqua del profilo COI era ancora alquanto omogenea con una temperatura di 9,9 °C nelle stazioni settentrionali che aumentava leggermente verso quelle meridionali fino a 10,6 °C, valori, comunque, compresi nell'intervallo delle medie pluriennali.

La salinità era omogenea su tutto il profilo COI, con valori (37,5-37,8) prossimi alla media, mentre in superficie delle stazioni più vicine al delta del Po era inferiore (~34), ma pur sempre usuali per marzo. La portata del Po era superiore alla media, ma in misura minore rispetto a febbraio.

Il livello dell'ossigeno continuava essere circa al 100% di saturazione, la concentrazione di clorofilla *a* era minima (0,3-1,0 µg/L) in tutta la colonna d'acqua del profilo COI, come di consueto nella stagione invernale. Valori di clorofilla *a* notevolmente più elevati sono stati misurati in superficie delle stazioni prossime al delta del Po (2-5 µg/L).

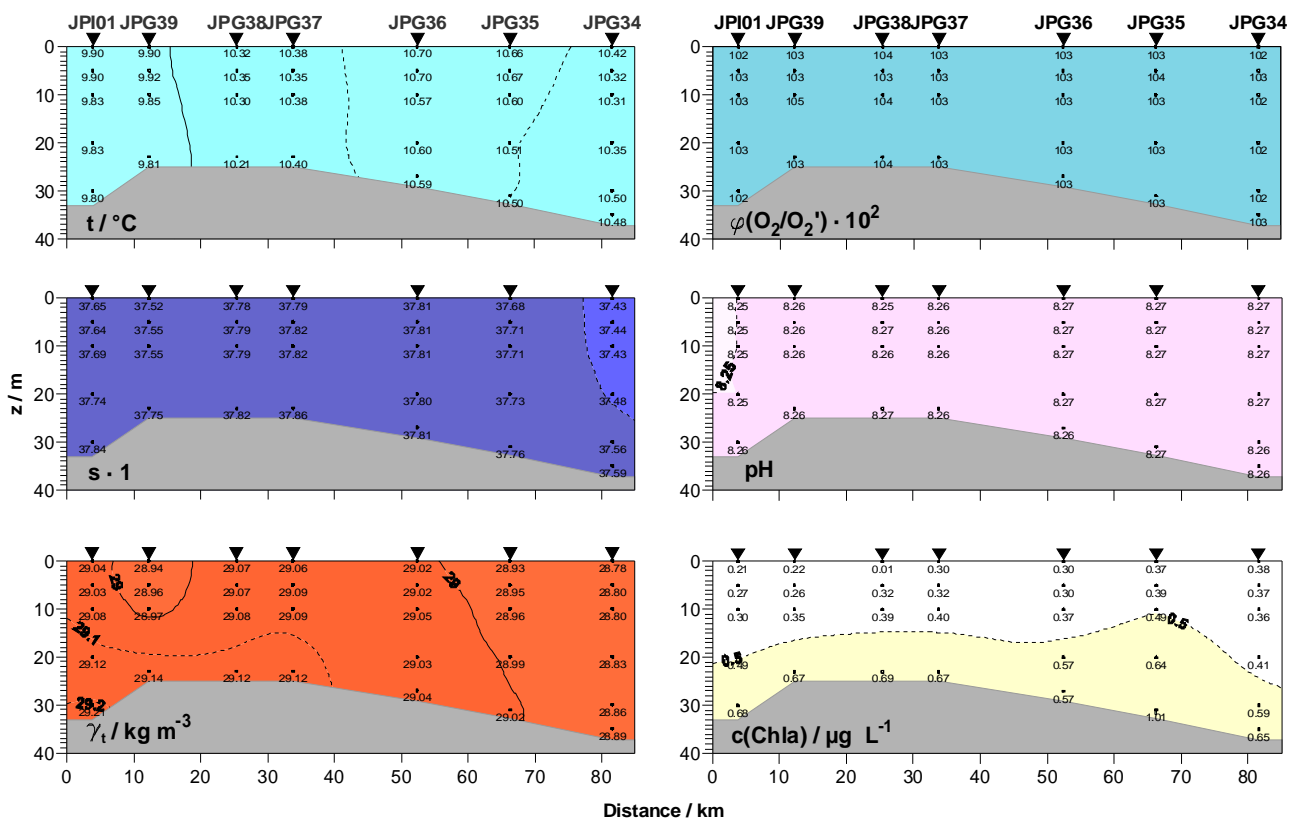


Figura 2.

Le concentrazioni dei nutrienti erano molto basse e omogeneamente distribuite lungo il profilo COI e comunque prossime alle medie pluriennali.

Il colore del mare era generalmente blu verde e la trasparenza, valutata da misure con il disco Secchi (12-18 m), era simile di quella di febbraio ma superiore alla media.

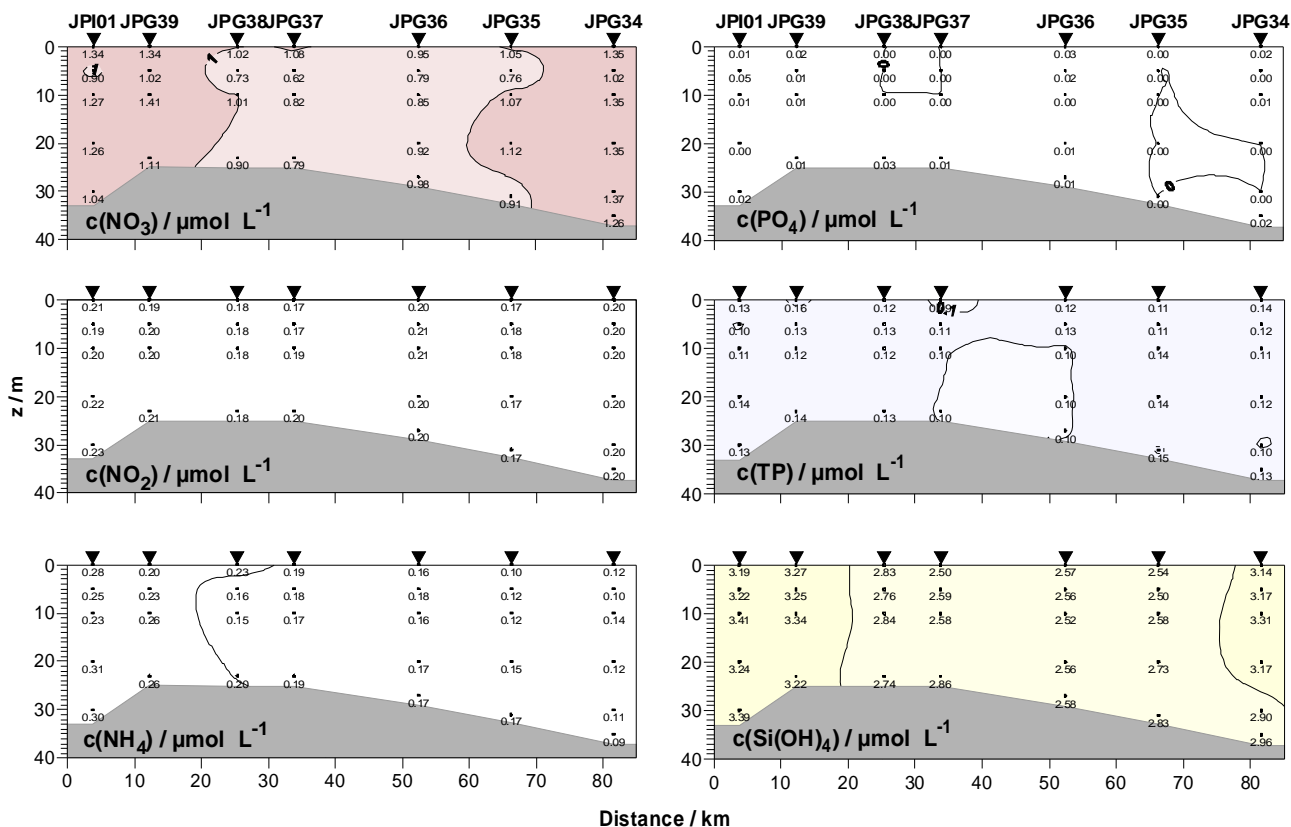


Figura 3.

Fenomeni inusuali

Come anche nei mesi precedenti, non è stata rilevata la presenza di aggregazioni mucillaginose, ma la neve marina era presente in maggiori quantità rispetto ai mesi precedenti. I fiocchi erano rari o mediamente abbondanti di dimensioni <1 cm nelle zone centro-occidentali del bacino ed sono stati notati rari filamenti lunghi fino a circa 10 cm. Nella stazione al largo del delta del Po è stato avvistato un esemplare della medusa *Aequorea aequorea*.